

Centro Polisport, via ai lavori

(...) credendolo capace di ridare slancio alla struttura stessa e all'intera valle". L'operazione di rilancio del Polisport ha infatti sempre visto in prima fila il Comune che ha fermamente voluto migliorare l'attrattiva turistica locale e offrire nuovi servizi a residenti e villeggianti, aumentando di conseguenza anche l'indotto per l'economia locale. All'evento hanno pure preso la parola Stefano Rizzi, direttore della Divisione cantonale dell'economia; Manuel Cereda, direttore dell'Ente regionale per lo Sviluppo di Bellinzona e Valli (ERS-BV) e Juri Clericetti, direttore dell'Organizzazione turistica regionale del Bellinzonese e Alto Ticino (OTR-BAT).

Campeggio, pods e piscina-laghetto

Elaborato dallo studio d'architettura Blanco-ad di Acquarossa (vedi foto in prima pagina), il progetto prevede il mantenimento dell'edifi-

cio attuale (realizzato all'inizio degli anni '80), dove continueranno a essere organizzati eventi e manifestazioni di ogni tipo. L'edificio sarà comunque sottoposto a importanti interventi di risanamento energetico. A sud della struttura esistente, a ridosso della palestra, sarà costruito un nuovo stabile che accoglierà un bar con terrazza a servizio della clientela locale e degli ospiti del campeggio. Come noto, è pure prevista una piscina – di 450 metri quadrati – che sorgerà al centro dell'area esterna e a forma di laghetto; sono previste diverse profondità e acqua riscaldata. Nelle immediate vicinanze ci sarà lo spazio per il campeggio con due aree distinte: da una parte una superficie con 9 pods in legno e, dall'altra, una zona per i camper con 34 stalli accessoriati e 7 piazzole per soggiorni di breve durata, pensati per la stagione invernale. Ci

sarà poi una struttura centrale di servizio con spogliatoi e bagni, un nuovo parco giochi (a fianco della piscina) e un ampio parcheggio nella zona a nord, al posto dell'attuale parco giochi. A ridosso del fiume Brenno è pianificata una rinaturazione dell'argine.

Una gestione coordinata

L'auspicio dichiarato dei promotori è che il rilancio del Polisport sia da stimolo per una nuova creatività nella regione, invogliando la nascita di nuove iniziative, con rinnovato entusiasmo e quindi ulteriori ricadute economiche. Il Polisport diventerà inoltre un bel luogo di incontro e di svago anche per i residenti. L'intenzione del Comune di Blenio, attraverso il progetto di "Governance" approvato dal suo Legislativo, è poi quella di mettere in rete tutte le principali strutture turistico-sportive dell'Alta Blenio e della valle al fine di ottimizzare le procedure gestionali, amministrative e di marketing. Si pensa al Centro sci nordico di Campra, agli impianti sciistici di Campo Blenio, al futuro osservatorio astronomico di Gorda, al Centro Pro Natura Lucomagno, ai percorsi mountain bike e alla rete di sentieri, solo per citare i principali. Il relativo progetto è attualmente in corso e, tra l'altro, dovrebbe definire una struttura societaria di "Governance", con la relativa assunzione di figure professionali. Partecipano a questo studio anche l'OTR-BAT e l'ERS-BV.



Un momento del primo colpo di piccone, seconda da destra la sindaca di Blenio

Protezione del Passo

(...) diretto Olivone-Disentis. Questo sviluppo (assieme ai miglioramenti della sicurezza) è decisivo per poter iniziare a pensare ad un trasporto pubblico anche durante l'inverno.

Una mostra tematica

Il gruppo culturale guidato da Hans Huonder e Matteo Baggi ha organizzato una mostra fotografica (vedi Voce di ottobre 2023) e uno scambio di classi di scolari delle due regioni, purtroppo posticipata alla prossima primavera a causa del maltempo. Questi due ambiti rientrano pienamente nei compiti statutari della Pro Lucomagno, oltre a mantenere aperto il Passo del Lucomagno in inverno. Infine il presidente ha ringraziato per il lavoro e la collaborazione tutti i suoi colleghi di comitato, la commissione tecnica, lo staff della Pro Lucomagno e il personale delle aziende appaltatrici, come pure ha ringraziato i Cantoni Ticino e Grigioni, i Comuni, le Società degli Impianti di risalita, il personale della base militare dello Scopì, l'AXPO.

Rapporto invernale

Nella loro relazione tecnica, i responsabili della Commissione tecnica Nora Zürcher-Gasser e Fabrizio Conceprio hanno esposto i dettagli della stagione invernale scorsa. Come detto, pure lo scorso inverno è stato avaro di neve, con le prime promettenti neviccate a metà novembre per poi avere una lunga pausa senza precipitazioni fino a metà marzo. Poco prima della fine di aprile si è registrata un'ultima debole nevicata.

Tuttavia, come ha sottolineato Conceprio, le scarse precipitazioni non sono state esenti dal creare problemi lungo la strada, problemi dovuti agli accumuli di neve formati dal vento o alla formazione di ghiaccio sul manto stradale. Le valanghe hanno comunque raggiunto la strada del passo solo una volta e solo sul versante Nord. Questa situazione, ha permesso di tenere aperto il passo per ben 172 giorni, con soli due giorni di chiusura totale e 7 giorni con una chiusura serale (dalle 18.00 alle 08.00).

Classe 1953 del Ticino in festa

Il 2023 rappresenta il giro di boa dei 70 anni, per cui – per tutto il Ticino – un raduno dei 70enni ci sta. L'evento è previsto per sabato 25 novembre al Centro Eventi di Cadempino. Organizza la Classe 1953 di Lugano e dintorni con l'aiuto di alcuni

coetanei e coetanei di altre località della Svizzera italiana. Programma: ricco aperitivo, cena di tre portate allietata dalla musica, a seguire ballo e giochi. Per maggiori informazioni e iscrizioni: www.classe53settesimo.com.

L'identità è legata a ciò che ci prendiamo a cuore

Ecco la presentazione del nuovo logo di Meraviglie sul Brenno

Identifichiamo una persona attraverso il nome e le caratteristiche fisiche, il volto in particolare, con cui si garantisce l'autenticità dei dati personali caratteristici e fondamentali dal punto di vista anagrafico e burocratico: ognuno di noi ha la propria carta d'identità.

Con le aziende succede lo stesso. Le riconosciamo per il loro logo, costituito dal nome e da un simbolo (o da un disegno) che illustra perlopiù la loro attività o il loro prodotto. Il logo è quindi l'immagine che si associa ad una ditta, una società: una sorta di carta d'identità con fototessera. L'Associazione Meraviglie sul Brenno, malgrado la sua età quasi adolescenziale (associazione è nata nel 2013), non aveva una propria identità: era difficilmente riconoscibile. Da qui l'idea di istituire un concorso di idee per la creazione del simbolo, che ne sintetizzasse la sua attività. Cosa non facile, in quanto l'Associazione, che si è occupata in un primo tempo e con successo di zucche – con un mercato ad esso dedicato – si concentra ora sulla missione che le è stata affidata dal Progetto regionale di sviluppo PSR "BlenioPlus", di cui è un sottoprogetto, ossia: l'implementazione di quattro sentieri tematici, dove grazie alle peculiarità della Valle di Blenio, quali le vigne ed i torchi, l'acqua, il latte ed il fieno e i peri ad alto fusto e le api, si vogliono far vivere emozioni e scoprire nuove esperienze su tracciati, che si stanno ancora delineando.

Il bando di concorso è stato richiesto da 15 concorrenti, di questi dieci hanno poi ritornato il proprio pro-

getto. La giuria – presieduta dall'architetta Ludovica Molo, direttrice della Fondazione internazionale di architettura i2a di Lugano, – si è confrontata con lavori di grande qualità grafica, artistica e sostanziale per le proposte presentate.

Il Luogo del cuore

Con la visione di tutti i lavori presentati è nata in noi la consapevolezza che l'identità nasce dalle proprie passioni, da ciò che ci prendiamo a cuore. Il cuore di Meraviglie sul Brenno batte per il territorio della Valle di Blenio, per la conservazione delle sue bellezze naturali, per la salvaguardia del suo patrimonio storico-etnografico, per preservare le capacità agricole, promuovendo i prodotti tradizionali della Valle. La Valle di Blenio è dunque il nostro Luogo del cuore, fatto di volti, immagini, colori, profumi e sapori, poiché vivo. Non lo osserviamo con nostalgia, ma lo vediamo con gli occhi di chi trova nel passato le proprie radici, necessarie per comprendere il presente e indispensabili per progettare il futuro. La premiazione dei lavori è avvenuta lo scorso 30 agosto al Cinema Teatro Blenio di Acquarossa durante l'evento "Curare il territorio: patrimonio comune" (vedi Voce di Blenio di ottobre): a "Fiore all'occhiello", primo classificato, dello studio ioad-Inside of a dog di Acquarossa sono stati consegnati 1'500 franchi, a "Gemma preziosa", secondo classificato, di Marlene B. De Leoni 1'000 franchi e a "L'attualità del passato", terzo classificato, di Lucia Derighetti di Lugano 500 franchi.



Nei tre progetti premiati si evidenzia il profondo legame simbiotico dell'Associazione con la Valle: ci piace pensare, forse ingenuamente, che come noi ci portiamo dentro il territorio, viceversa anche quest'ultimo si porta dentro un po' di noi. L'identità di Meraviglie sul Brenno si pone tra il cielo e la terra del nostro Luogo del cuore: la Valle di Blenio.

Primo premio "Fiore all'occhiello"

Ecco la descrizione del progetto presentato dallo studio grafico "ioad – Inside of a dog" (vedi immagine) di Acquarossa. I sentieri – per loro natura interconnessi – sono stati sintetizzati in quattro cerchi di colore diverso che si intersecano attorno ad un quinto cerchio centrale, che rappresenta il fiume Brenno, filo conduttore dei progetti dell'Associazione. Il risultato dell'unione di queste forme disegna un fiore: Meraviglie sul Brenno e i suoi sentieri ambiscono a diventare un "fiore all'occhiello" per la nostra splendida regione. I colori scelti intendono rappresentare le caratteristiche tematiche di ogni singolo percorso, anche in ottica di una segnaletica differenziata per ogni sentiero.

Associazione Meraviglie sul Brenno

IN LIBRERIA

di Daniele Maini

In cammino tra i ghiacciai

Il tragitto di questo cammino, attraverso la Val Bregaglia, l'Engadina e la Valposchiavo, è stato appositamente tracciato dal noto alpinista Romolo Notaris; si svolge in un ambiente alpino per escursionisti esperti con scala di difficoltà che varia da T2 fino a T6, con passaggi alpinistici attrezzati. Il trekking, composto da tredici tappe, è lungo 130 km con oltre 15'000 metri di dislivello positivo e 16'000 negativo.

Il racconto dell'esperienza vissuta dai protagonisti è condito da 285 immagini di paesaggi mozzafiato e di luoghi che ci invidiano in tutto il mondo. Per due settimane abbiamo avuto il grande privilegio di viverli veramente immersi, di toccare con mano il cambiamento climatico ma anche di godere di una natura selvaggia e unica. Non è facile comprendere quanto sia difficile e complicato in un solo scatto fotografico restituire onore alla magnificenza di un paesaggio di montagna. Portare il lettore a percepire le emozioni, gli immensi spazi, la grandezza delle pareti rocciose o l'estensione dei ghiacciai, è un lavoro tutt'altro che semplice, soprattutto se in montagna non c'è mai stato.

Questo viaggio esprime la forza della natura e la vastità dei paesaggi, l'uomo ne è solo spettatore e deve portare sempre un grande ri-



spetto verso questo difficile mondo verticale dal delicato equilibrio. Il racconto con le immagini del cammino vi sorprenderà ogni singolo giorno, grazie ai protagonisti e ai meravigliosi paesaggi alpini ancora relativamente selvaggi e isolati.

Il libro include 13 filmati fruibili gratuitamente tramite un'applicazione. I filmati sono stati prodotti in esclusiva dalla Radiotelevisione Svizzera (RSI). Ogni tappa presenta un video del percorso che porterà il lettore "direttamente" sulle cime.

In cammino tra i ghiacciai

di Daniele Maini
Fontana Edizioni
Prezzo: Fr. 50.–